

## Guida «ferroviaria» Sui binari per scoprire il Lazio

■ «In carrozza...». Il paesaggio laziale visto da un finestrino di un vagone ferroviario. È quanto suggerisce la collana «In treno alla scoperta dell'Italia» (Edizioni Iler). Nelle edicole è già in vendita il primo volume (pagine 176, lire 15.000), tutto incentrato sugli itinerari ferroviari del Lazio.

È una guida per tutte le età, una sorta di viaggio scritto alla scoperta dei percorsi Fs della zona nord occidentale della regione. L'autore è Giuseppe Furno, sceneggiatore cinematografico e radiofonico, giornalista, appassionato di tutto ciò che si muove su rotaie.

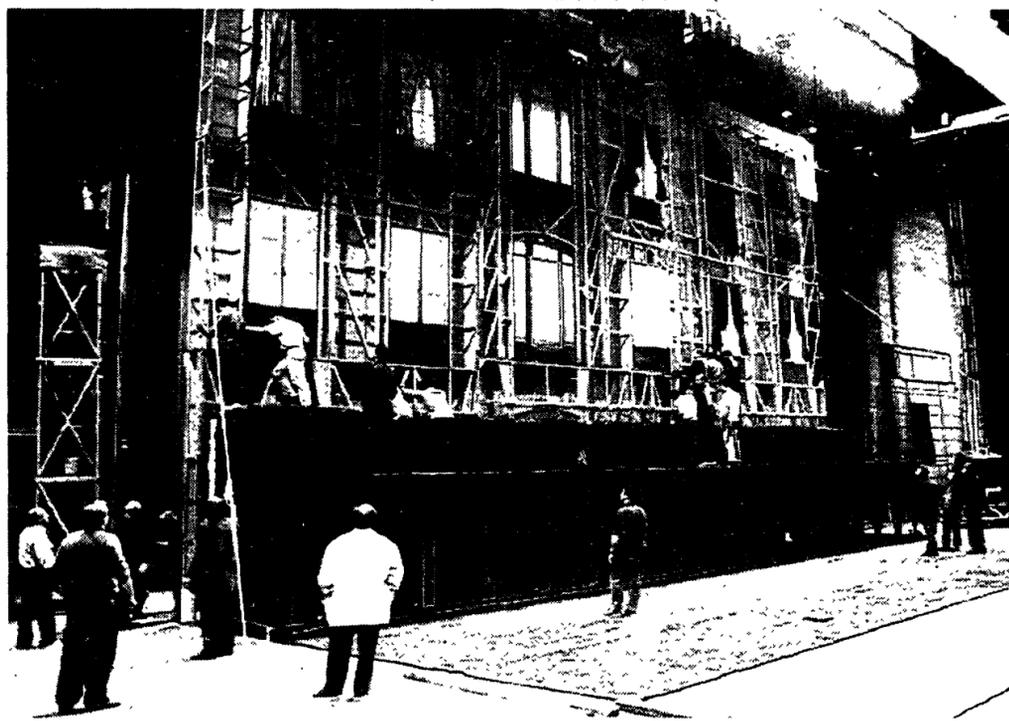
Dal mare (Fiumicino) a Rieti passando per Viterbo, Orbetello, Orte, Capranica e Terni. Il lettore viaggiatore può scegliere a quale banchina scendere e quale itinerario seguire. Il libricino contiene informazioni anche sui biglietti ferroviari, che permettono di effettuare tutte le fermate desiderate comprese tra la stazione di partenza e quella di arrivo.

Il ticket fino a 50 chilometri di percorrenza è valido per un giorno, quello con percorrenza superiore ai 50 km, tre giorni. Molto convenienti per i «tour» in treno sono i biglietti chilometrici (3000 km, lire 186.000); permettono un massimo di 20 viaggi su tutte le linee. E non solo. Il volume di Furno contiene anche le tariffe per il supplemento Fs per il trasporto di una bicicletta, nonché indicazioni sul come viaggiare e quando partire.

La prima parte della guida «In treno alla scoperta del Lazio» narra in pillole la storia delle ferrovie italiane, spiega la tecnica e l'edilizia Fs, dà indicazioni per imparare a riconoscere le varie sigle delle locomotive e dei vagoni, e rivela come è strutturata la circolazione dei treni e il funzionamento dei passaggi a livello. Sappiamo, a volte, tutto su radiatori e spinterogeni, autoveloce e Viacard, ma per i segreti della ferrovia non abbiamo tempo. E il volume offre l'occasione per colmare questa lacuna che va oltre il mezzo di trasporto in sé. Seguono le cartine e le schede con il tracciato delle singole linee ferroviarie: informazioni sulla lunghezza del percorso, il tempo medio del tour, la stagione consigliata, il prezzo del biglietto anche con la bici a seguito.

Gli ingredienti per partire ci sono tutti. Lo spettacolo è assicurato. Buon viaggio.

## TEATRO. Sponsor il Comune tour di tre giorni all'interno delle sale teatrali



Pietro Pesce Linea-Press

# Su il sipario, fuori i segreti

Con l'insolita iniziativa «...e ora insieme tutti a teatro!», da domani a venerdì, chi non ha molta confidenza con palcoscenici e foyers potrà accedere gratis a 35 sale della capitale. Nel progetto dell'assessorato alla Cultura, presentato ieri in Campidoglio, oltre agli spettacoli gratuiti sono previste visite guidate e prove aperte, dall'Argentina al teatrino dei Cocci, con immersioni nei segreti degli attori e degli edifici teatrali.

MARCO CAPORALI

■ Uomini-sandwich, in ordine sparso sulla rampa del Campidoglio e sotto il Palazzo dei Conservatori, invitavano ieri a teatro la cittadinanza, dando appuntamento a una tre giorni gratuita, da domani a venerdì, in quasi tutti i teatri della capitale. L'insolita iniziativa prevede, sulla scia dell'apertura degli studi di Cinecittà, non solo ingressi gratuiti agli spettacoli in corso ma anche visite guidate nei meandri degli edifici e delle prove generali. Il tentativo - come ha detto l'assessore Gianni Borgna nel corso della

conferenza stampa di ieri - di far conoscere la vita dello spettacolo, non solo lo *star system* ma i riti più quotidiani. Il cittadino comune potrà vedere come è fatto dietro le quinte un teatro, come si organizzano le prove e come sono strutturati i servizi. E naturalmente l'iniziativa vuole invogliare i romani a recarsi nelle sale altrimenti semivuote, a prendere confidenza coi cartelloni di prosa.

Uno studio cinematografico fa in genere più gola di un edificio teatrale. Ma l'esperimento riuscito a Cinecittà (8.000 visitatori tra ve-

nerdi e sabato scorsi) fa ben sperare gli organizzatori, anche perché l'apertura dei teatri, trentacinque in tutto, s'intrecca con «Le vicende Festival», la rassegna che sta per importare a Roma alcune chicche proposte nei festival estivi. Buone opportunità estere sono *Un chemin oublié*, giovedì e venerdì al Manzoni (Tel. 3223634), degli Oiseau Mouche, compagnia francese di handicappati diretti da Francois Cervantes, e la nuova creazione del regista e scrittore iraniano Reza Abdoh: *Quotations from a ruined city* (al Valle venerdì, tel. 6543794). Sempre al Valle, domani e dopodomani, si effettueranno visite guidate alle ore 16 (da prenotare tra le 16 e le 19). Altre visite guidate si svolgeranno al Teatro delle Arti (dalle 10.30, da prenotare al numero 4818598) e al Teatro di Documenti (da domani a venerdì alle 17, tel. 5780480).

Chi vorrà assistere a prove aperte non ha che l'imbarazzo della scelta: dall'Anfiteatro (tel. 57508279) con *L'affascinante Ar-*

*ton Pawlocic* di Giorgio Prosperi (tutti e tre i giorni, ore 20); al Teatro dei Cocci (tel. 5783502) con *Il prestanome* di Bernstein (alle ore 18 per tre giorni); al Vascello (tel. 5881021) con *Come vi piacerà* Shakespeare, nella versione di Giancarlo Nanni con Manuela Kusterman (per tre giorni alle 21); al Quirino (tel. 6794585) con la rassegna dei Nuovi autori italiani diretta da Ennio Coltorti (domani e giovedì dalle 16 alle 19). Gli altri teatri che gratuitamente apriranno i battenti sono nell'ordine: Teatro al Parco, Argentina, Argot, Ateneo, Belli, Teatro Catacombe 2000, Colosseo, Cometa, Orologio, Eliseo, Ghione, Camera Rossa, Chanson, Metateatro, Teatro degli Accetella, Olimpico, Parioli, Politecnico, Rossini, SpazioUno, Stabile del Giallo, Sala Petrolini, Teatro Verde, Vittoria, Instabile dell'Humour, Teatro di via Speroni e Le Salette (gli ultimi tre con prove aperte). Il museo dell'Argentina si potrà visitare gratuitamente, da domani a venerdì, dalle 17 alle 19.

## Carriera da musicista Otto concerti per svelarne i segreti

MARCO SPADA

■ Far carriera in Italia per un giovane musicista è una scommessa rischiosa. Non basta essere bravi e dimostrarlo con la vincita di un concorso prestigioso e conseguente giro di concerti. La debolezza del mercato giovanile in Italia, a fronte dei talenti numerosissimi che emergono nonostante le storture del Conservatorio, è una delle anomalie del nostro paese che ha provocato la nascita di «Nuove carriere», otto concerti e un seminario che cercheranno, tra il 29 settembre e il 2 ottobre, di fare il punto della situazione. La breve ma concentrata rassegna, che si svolgerà tra l'Oratorio del Gonfalone, il Teatro e il Piccolo Eliseo, è stata promossa dal Cidim, Comitato italiano nazionale musica, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e con l'apporto finanziario (300 milioni) del Dipartimento dello spettacolo. Più che presentare «nuove scoperte» la rassegna si promette di indagare i canali attraverso cui passa l'exploit di un talento e la sua messa in circolazione. Per questo i quattro concerti orchestrali e quattro da camera sono stati chiamati vincitori di concorsi internazionali, la cui notorietà è all'inizio e passa attraverso il sostegno delle agenzie, o meglio, di quello che in Italia è detto con termine ambiguo, «intermediario». Le scelte, come ha sottolineato Francesco Agnello, presidente del Cidim, non sono state indolori, e la cronaca registra le rimostranze della Fondazione «Valentino Bucchi»

presieduta da Liliana Pannella che da diciassette anni tiene un apprezzato concorso pianistico nella Capitale. Ma il comitato di «Nuove carriere», composto da Walter Vergnano, Filippo Juvara, Roberto Pagano e Hans Fazzari, ha voluto puntare sul valore indiscusso dei giovani che si esibiscono davanti ad agenti, direttori artistici, critici italiani e stranieri riuniti a Palazzo Dona Pamphili il 1° ottobre nel seminario su «Il ruolo degli operatori musicali». I concerti saranno naturalmente aperti al pubblico che potrà accedere gratis, gustando programmi di alto profilo qualitativo. Si comincia al Gonfalone il 29 alle 18 col Quintetto «Sandro Matarassi» in Brahms e Schumann; alle 21 all'Eliseo ci saranno Giorgia Tomassi, il Trio di Parma e l'Orchestra da Camera di Roma e del Lazio in un programma beethoveniano. Il 30, stessi luoghi stesse ore, ci sono il «Quintetto Bibiena» con Filippo Gamba e Silvia Massarelli con Gabriele Pieranzoni e Roberto Cominati. Il 1° ottobre all'Eliseo l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto con Piero Toso, Domenico Nordio, Alessandro Carbonare e Filippo Faes, infine tre appuntamenti per il 2 ottobre: alle 11 al Gonfalone il «Quartetto Foné», alle 17,30 all'Eliseo l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gabriele Ferro, con Marco Rizzi e Benedetto Lupoi; e alle 20,00 a Palazzo Pallavicini, ma su invito, il duo Francesco Manara violino e Claudio Voghera pianoforte in opere di Saint-Saëns, Debussy e Ysaë.

Numeri vincenti della sottoscrizione a premi della Festa cittadina de l'Unità

Roma Castel Sant'Angelo  
2-25 settembre 1994

- |                 |                  |
|-----------------|------------------|
| 1° premio 23991 | 6° premio 24878  |
| 2° premio 16717 | 7° premio 21727  |
| 3° premio 41546 | 8° premio 16171  |
| 4° premio 22982 | 9° premio 34321  |
| 5° premio 18951 | 10° premio 47950 |

## COMUNE DI COLONNA

- XI° Circoscrizione
- Castelli Romani e Prenestini
- REGIONE LAZIO
- Assessorato al Turismo
- Comune di Colonna
- Assessorato al Turismo
- E.P.T. ROMA
- Ass. PRO LOCO - Colonna

25 SETTEMBRE  
2 OTTOBRE 1994

XXXIV<sup>ma</sup> SAGRA  
dell'UVA ITALIA  
e VINI PREGIATI

Importante azienda nazionale leader nel settore pubblicitario CERCA per la zona di ROMA

## AGENTI

Il candidato/a ideale ha un'età massima di 25 anni; ha conseguito un diploma di scuola media superiore, ha spiccate capacità di relazione, molto entusiasmo e dinamismo.

La società offre inquadramento Enasarco, anticipo provvigioni mensile, valide strutture di supporto.

Rivolgersi ore ufficio  
Tel.: 06-3578285

## Cinema, musica, danza: al Palazzo delle Esposizioni la produzione artistica dei paesi scandinavi

# Festival della fantasia che viene dal freddo

### «Varde» è l'ecodesign Nuove idee dai paesi del nord Europa

La novità è Varde. Parola che indica un mucchietto di pietre lasciato lungo la via per indicare la strada al viandante. Ma adesso «Varde» è anche sinonimo di ecodesign, applicazione della sensibilità ambientale alla vita di tutti i giorni. La filosofia del gruppo, che raccoglie sette scuole scandinave, l'ha riassunta la rivista britannica «Design Week» nel numero di maggio: «Per molti di noi il design scandinavo si è fermato agli anni trenta, con tutto quel legno ricurvo e tutti quegli oggetti di vetro. Lo scopo del progetto Varde è di farci cambiare idea, creando una visione per il futuro imperniata su cultura e sviluppi commerciali di cinque paesi nordici: idee, materiali, tecnologia». Le applicazioni pratiche sono infinite (grafica, abbigliamento, auto, biciclette, tessuti). I materiali inconsueti, spesso di scarto (parti meccaniche riciclate, argilla, pelle di pesce). La mostra è aperta al pubblico dal 5 ottobre al Palazzo delle esposizioni, che ospita tutte le iniziative del Festival nordico fino al 21 novembre. Tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10 alle 21. Ingresso: 12.000 lire, 6.000 il ridotto, 20.000 l'abbonamento per quattro ingressi. Informazioni al 486786 dalle 10.30 alle 13.30.

■ Un'invasione. Pacifica, certo. Però massiccia. Quasi due mesi di teatro, musica, cinema, arti visive, design, danza, architettura. È il Festival Nordico, terza edizione di una rassegna-monstra che cerca di fare il punto, ogni due anni, sulla creatività scandinava e non solo. I paesi sono quelli dell'Europa diciamo ultra-settentrionale (Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Islanda). Inverni lunghissimi e tenore di vita elevato. Sbronze colossali e natura impervia. Un gusto sicuro per le cose belle, lineari, accessibili a tutti: basta fare un nome, quello di Alvar Aalto (al grandissimo architetto finlandese è dedicata una mostra che ambisce a fotografare la sua «filosofia» creativa). La manifestazione - organizzata dal Comune di Roma in collaborazione con ambasciate, istituti di cultura, ministeri degli esteri e dalla Fondazione nordica per la cultura - ha una sicura vocazione multimediale, quest'anno accentuata con un'espansione nel settore televisivo e un'incursione nel territorio nuovissimo dell'ecodesign (ne parliamo nella scheda qui accanto). Inaugurazione domani, al Palazzo delle esposizioni, che ospita tutto il festival (a parte una serata al Brancaccio). Ma vediamo il programma, settore per settore.

Due mesi di cinema, musica, teatro, danza, arti visive e applicate, tv e altro. Tutto rigorosamente «nordico». Ecco il megaprogramma della terza edizione del festival che fa il punto sulla creatività di Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda. Evento-clou una grande mostra dedicata ad Alvar Aalto, grande architetto finnico e genio del design a misura d'uomo. Inaugurazione domani al Palazzo delle esposizioni.



Un'inquadratura di Leningrad Cowboys di Aki Kaurismäki

anni '20/'30, un edificio pubblico (il Sanatorio di Paimio) e un'abitazione privata (Villa Mairea). L'esposizione, realizzata dal museo Aalto di Jyväskylä, è già stata presentata in Francia, Spagna e Germania e dopo Roma partirà per l'Australia. Dalla Finlandia alla Norvegia per scoprire la gioielleria norvegese dal '45 a oggi (più una

serie di cappelli creati da Ellinor Flor). Il tutto a cura del Museo delle arti applicate di Trondheim.

Musica. Otto formazioni, tra jazz, world music e tradizioni sonore. Tra le curiosità Yana Sundgren-Mangi, cantante-santona dalla Lapponia e i Reine Rimón gruppo jazz che usa testi in latino. In apertura, concerto sulla scalinata del

Palaexpo, dei Tivoli Boys' Guard, 125 ragazzi danesi in uniforme e colbacco.

Teatro. Quattro spettacoli, tutti tra teatro e danza. J Rinfaxe (Danimarca) hanno messo in musica *Fyrtøjet* rimaneggiando un racconto di Andersen. Hau Hau e Zodiak rappresentano l'avanguardia finlandese, mentre Juni Dahr propone, in prima mondiale, *Kristin Lavransdatter*, un adattamento dal romanzo di Sigrid Undset, scrittrice norvegese premio Nobel per la letteratura nel '28.

Cinema. Naturalmente i fratelli Kaurismäki, ma non solo. Dal 6 ottobre un panorama della produzione recente nel corto e lungometraggio. Di Aki si vedrà *Total Balaika Show*, quasi un clip dei Leningrad Cowboys (in concerto a Helsinki con musicisti e ballerini dell'Armata Rossa). Mika invece presenta *Tigro*. A film that was never made: viaggio in Amazonia con Jim Jarmusch alla ricerca di un set impossibile, quello di un film mai girato da Sam Fuller (cast da culto con John Wayne, Ava Gardner e Tyrone Power).

Televisione. Le migliori produzioni tv (fiction e documentario) più una finestra sull'Italia (l'immagine che i nordici si fanno del nostro paese) più uno spazio Prix Italia più una linea verde con i programmi ecologici più un convegno. Ospite d'onore Lars von Trier e la sua soap quasi horror *Il regno*.